



**UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA**

**COMUNICATO STAMPA 22.9.2022**

**USPP POLIZIA PENITENZIARIA 23 SETTEMBRE 2022 VERONA**

**“CONSIGLIO INTERREGIONALE TRIVENETO SU SICUREZZA, TERRITORIO ED IL RUOLO CHE DOVRANNO RIVESTIRE NEL FUTURO GLI AGENTI NELLE CARCERI”**

*“(…) quella di domani vuole essere un’occasione per porre l’accento sul ruolo sempre più strategico della polizia penitenziaria nel mantenimento della sicurezza sul territorio, contribuendo a tutelare la società ea garantirne nel contempo lo sviluppo, di cui parte integrante è il mondo penitenziario che necessita dell’attenzione delle istituzioni sia di livello nazionale che territoriale”.* Con questo incipit il Presidente dell’Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (USPP), tra le organizzazioni più rappresentative del Corpo a livello nazionale, dott. Giuseppe Moretti, sintetizza i temi che saranno trattati nella giornata del 23 settembre presso l’SGH Hotel Catullo a Verona dove alle 9,30 ore avrà luogo il Consiglio interregionale dell’USPP del Triveneto durante il quale si terrà il convegno sul tema **“Sicurezza e territorio : il ruolo della polizia penitenziaria di domani”**. Ospiti della Segreteria Interregionale, egregiamente guidata da Leo Angiulli, oltre al Presidente, al Vice Presidente, ai responsabili del Coordinamento Nazionale pensionati USPPI, ai quadri dell’organizzazione sindacale, alsig.re Tonino Mancini, che illustrerà, tra l’altro, la normativa vigente in materia di diritti pensionistici degli agenti, autorità istituzionali e politiche tra cui il Senatore Paolo Tosato, il Deputato Roberto Turri e le Consigliere Regionali Alessandra Sponda e Silvia Maino.

“L’USPP”, prosegue Moretti, “ha inviato a tutti i vertici dei partiti politici una lettera contenente i principali punti programmatici che dovranno essere oggetto di interesse e spunto di riflessione per interventi anche normativi del nuovo esecutivo, pena l’implosione del sistema penitenziario, senza trascurare che occorre una profonda riorganizzazione complessiva del Corpo di Polizia Penitenziaria una profonda riforma che dovrà chiarire quale sia il ruolo degli agenti in un futuro che vede sempre più in affanno il mondo del carcere, incapace, in assenza di risorse (umane, materiali e strumentali) di svolgere appieno il proprio ruolo anche rispetto al mandato istituzionale ex art 27 della costituzione.

Quattro proposte, quelle dell’USPP, che partono dalla necessità di implementare il personale in servizio con l’assunzione di almeno 4000 agenti oltre al normale turn over entro il 2023, la modifica del modello custodiale delle “celle aperte” che ha prodotto solo un esponenziale aumento delle aggressioni in danno degli agenti e tra gli stessi detenuti, la costruzione di nuove carceri per limitare il sovraffollamento ed evitare nuovi ricorsi alla giustizia europea, la gestione differenziata di coloro che hanno problemi psichiatrici oggi le strutture non possono garantirne la corretta cura e allocazione.

“Il momento che stiamo vivendo” chiosa Moretti “non ci fa sperare nella risoluzione dei problemi endemici e stratificati delle carceri ma faremo il possibile per riaccendere un faro sulle carceri, spentosi nonostante le gravissime rivolte del marzo del 2019” mentre il Segretario Interregionale Leo Angiulli ritiene l’incontro di domani “un altro evento importante per continuare a sensibilizzare le istituzioni e gli enti territoriali affinché intervengano nei settori di loro competenza ed in particolare per il miglioramento dei servizi sanitari e sull’edilizia agevolata in favore delle forze dell’ordine”.

Questo è solo il primo degli incontri che vedranno protagonista l’USPP al fianco dei colleghi e sempre in prima linea per rivendicare migliori condizioni professionali di chi continua ad essere l’ultimo baluardo della sicurezza e legalità nelle carceri italiane.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**